



BILANCIO ESERCIZIO 2012



FOLIGNO IMPRESA LAVORO SVILUPPO S.P.A.

Sede in FOLIGNO - via Cataleni,
Capitale Sociale versato euro 132.006
Iscritto alla C.C.I.A.A. di PERUGIA
Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 02360460543
Partita IVA: 02360460543 - N. Rea: 211302

Relazione sulla Gestione al 31/12/2012

Signori Soci

L'esercizio chiude con una perdita di 52.023 euro. L'esercizio precedente ha rilevato un risultato positivo di euro 3.889.

Visto che la perdita è superiore ad un terzo del capitale e inoltre questo si riduce al di sotto del minimo stabilito dall'art. 2327 del C.C., ricorrono i termini previsti dall'art. 2447 del C.C.

L'anno 2012 doveva essere il primo anno di un andamento "a regime" nell'equilibrio economico della società, conseguito nel 2010 e nel 2011, grazie alle operazioni fatte su leve strutturali per incrementare i risparmi ed aumentare la produttività, e in realtà così è stato per la gran parte dell'anno, come dimostrano i dati riferiti al Bilancio di Periodo al 30/09/2012, che confermano il trend positivo.

Nel mese di Novembre un'ordinanza della Direzione Territoriale del Lavoro di Perugia, a nostro avviso assolutamente priva di ogni legittimazione giuridica, ha obbligato la società ad interrompere l'operatività di alcuni servizi che venivano eseguiti da dipendenti della Fils spa presso il Comune di Foligno e presso la VUS spa, di conseguenza il personale che vi lavorava è stato richiamato in sede. Ciò ha determinato un impatto negativo sul conto economico della Società, in quanto è venuta meno la fatturazione per i servizi detti e nel contempo è rimasta invariata la struttura dei costi relativa al personale.

Permangono inoltre le difficoltà nella parte finanziaria, dovute al debito pregresso con l'erario, tante volte evidenziate, che genera ripercussioni negative che svincolano i risultati positivi della gestione operativa.

Andamento del settore

La società svolge la propria attività nel settore dei servizi pubblici locali in regime di "in house providing" ed opera in qualità di soggetto affidatario del socio unico Comune di Foligno, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa e dalla giurisprudenza vigente in materia, circa il divieto di operare nei confronti di soggetti diversi dal solo socio pubblico che controlla la società.

Dal bilancio si evince che il valore della produzione al 31/12/2012 è pari a euro 2.154.305, inferiore rispetto al precedente esercizio per un importo pari a euro 182.939. Questo calo pari al 8,5% del totale dei ricavi, è stato dovuto alla mancata fatturazione dei servizi a cui è stato imposta l'interruzione per 50.011 euro, per altra parte era già stato preventivato nella R.P.A. che riportava una riduzione dei ricavi di 79.720 euro ed infine è causato dalle



restrizioni economiche imposte ai comuni, che hanno determinato la ricerca di risparmi un po' su tutti i servizi, in particolare va notato che il mancato affidamento del servizio di segnaletica orizzontale, che nel 2011 ha fatturato 222.539 euro, non è stato adeguatamente compensato dall'affidamento di nuovi servizi.

I costi della produzione risultano inferiori rispetto all'esercizio precedente di circa 23.000 euro. Questo dato si compone di un dato molto positivo relativo alla riduzione delle spese sostenute per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (- 41.574 euro), in particolare va rimarcato il risparmio realizzato nell'acquisizione dei materiali di consumo (-31.127 euro) e della attrezzatura d'uso minuta (-7.639 euro), mentre si è stabilizzata la spesa per i carburanti sul livello dell'anno precedente, confermando il risparmio realizzato rispetto agli esercizi passati grazie all'installazione della cisterna interna. Il risparmio effettuato nell'acquisto di Servizi è stato più contenuto (-5.671,93 euro), ma conferma il trend al risparmio già evidenziato negli ultimi tre esercizi, è degno di nota sottolineare la riduzione di 10.397 euro per i compensi degli amministratori, nei cinque mesi che hanno seguito la scelta di superare il C.d.A.

Sul fronte del costo del personale è stato realizzato un consistente risparmio (-110.614 euro) dovuto al fatto che è diminuito stabilmente il numero di occupati di n°1 unità, che c'è stato n° 1 operaio che ha usufruito del distacco di cui alla L. 151/2001, di alcune lungo degenze che non sono state rimpiazzate, in sostanza la riduzione del numero delle ore lavorate è stato proporzionalmente inferiore alla riduzione dei ricavi.

Vanno sottolineati infine come dati significativi di questo bilancio, la riduzione sostanziale degli interessi passivi, soprattutto in virtù del fatto che sono calati gli oneri finanziari sui mutui (-7.957,06 euro) per la diminuzione del tasso di riferimento, e la riduzione dell'IRAP (-7.746,00 euro).

In sostanza si evidenzia che il trend inaugurato dalla nuova amministrazione è stato continuato anche nel 2012 dall'Amministratore Unico, perseguendo una politica di risparmio sulle spese generali e sui costi di produzione, al fine di determinare un reale recupero economico ed efficientamento della struttura produttiva.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e risultato prima delle imposte.

	31/12/2012	31/12/2011
valore della produzione	1.452.168	1.674.784
margine operativo lordo	120.293	249.875
Risultato prima delle imposte	(25.062)	35.449

Andamento della gestione

Nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione prima e l'Amministratore Unico poi hanno messo in atto quanto era stato preventivato nella Relazione Previsionale Aziendale (R.P.A.), operando per ridurre i costi in misura più che proporzionale rispetto alla prevista riduzione dei ricavi, dovuta alla diminuzione delle risorse a disposizione del Comune di Foligno.

In realtà si può tranquillamente dire che questa opera è pienamente riuscita, infatti la perdita di esercizio sofferta al 31/12/2012 è equivalente alla mancata fatturazione per i



servizi forzatamente stoppati. In particolare si è agito sulla struttura dei costi fissi a partire da quelli per il personale, con l'obiettivo da una parte di ridurre la percentuale di lavoro indiretto e dall'altra parte di contenere il ricorso al lavoro straordinario e ai contratti a termine nel periodo primavera-estate.

In questo esercizio sono state effettuate assunzioni a termine nella stessa misura del 2011 nonostante che oltre al problema della stagionalità, la società abbia dovuto far fronte ad alcuni dipendenti assenti per lungodegenza, contribuendo così in modo cospicuo al notevole risparmio nella spesa del personale che si è visto.

Il ricorso alle prestazioni straordinarie si è ulteriormente ridotto, grazie al fatto che le autorizzazioni vengono vagliate direttamente dall'Amministratore Unico, determinando così una diminuzione di 1.434 ore lavorative prestate pari a 13.761 euro.

Sul fronte delle ore dirette alla produzione si conferma che l'attuale organizzazione all'interno dell'ufficio tecnico, con il rigido controllo quotidiano della contabilità delle ore effettivamente lavorate per ogni singolo servizio dà risultati strutturali, anche in presenza di situazioni straordinarie come quelle che si sono verificate nel corso dell'esercizio 2012, con quattro operai lungodegenti. Il confronto con quanto previsto nella R.P.A. mensilizzata poi consente una reale ottimizzazione dell'utilizzo della manodopera ed una sostanziale riduzione delle ore lavorate.

Anche nel 2012 si è proseguito nell'opera di riorganizzazione di alcuni servizi, puntando su un sistema sempre più flessibile attraverso l'implementazione della fungibilità del personale, al fine di ridurre sostanzialmente le ore lavorate. Questo è valso per il servizio di segnaletica verticale, per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle cassette, ma anche per la gestione dei cimiteri.

Tutto ciò ha consentito un considerevole recupero della produttività del lavoro. Certamente esistono ancora margini per realizzare un ulteriore aumento di produttività; a tal fine nella R.P.A. per l'anno 2013 sono state previste una serie di azioni di ulteriore riorganizzazione. In particolare si è agito sul fronte del problema strutturale relativo all'assegnazione di servizi compatibili con la capacità lavorativa del personale operaio in forza alla società, realizzando un mansionario estremamente dettagliato che è servito al medico dell'azienda ad indicare le mansioni che ogni singolo operaio può svolgere, anche in modo alternato settimanalmente con mansioni più leggere.

A fronte delle azioni che la società sta portando avanti per aumentare l'efficienza e ridurre i costi, permane la consapevolezza che la risoluzione delle problematiche finanziarie rappresenta ancora il punto nodale e il presupposto di continuità della società.

Anche per l'esercizio 2012 non si può che confermare la forte criticità della situazione finanziaria, viste le difficoltà vissute in termini di liquidità, in assenza degli interventi sulla periodicità della riscossione dei corrispettivi per i servizi prestati. Nonostante ciò nel corso del 2012 la società ha praticamente regolarizzato i pagamenti verso i fornitori, riconducendo l'indebitamento entro termini temporali accettabili e diminuendo notevolmente l'esposizione nei loro confronti rispetto al 2011 (-99.297,25 euro)

In questa situazione permane un livello elevato di oneri passivi (-85.198 euro) e di indebitamento con l'erario e con gli Istituti Previdenziali per tributi e contributi sociali non pagati. L'eliminazione di questo peso che rischia di vanificare quanto di buono viene realizzato nella gestione operativa della società, potrà avvenire solo con una forte iniezione di liquidità, direttamente o tramite la vendita dell'immobile di via 4 Novembre.



A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Liquidità primaria	0,18	0,24	0,29
Liquidità secondaria	0,23	0,29	0,34
Indebitamento	54,06	34,97	37,58
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,48	0,44	0,57

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,18. L'indebitamento a breve supera in modo significativo le risorse disponibili. Rispetto all'anno precedente vi è stato un incremento dell'indebitamento a breve.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,23. Il valore assunto dal capitale circolante netto non è soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 54,06. L'ammontare dei debiti è da considerarsi diminuito rispetto allo scorso esercizio per un importo pari a euro 263.763, variazione non rilevata dagli indici. L'ammontare dei debiti mantiene dimensioni decisamente significative in funzione dei mezzi propri esistenti.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Ricavi netti	2.096.916	2.279.286	(182.370)
Costi esterni	644.748	603.326	41.422
Valore Aggiunto	1.452.168	1.675.960	(223.792)
Costo del lavoro	1.331.875	1.442.490	(110.615)
Margine Operativo Lordo	120.293	233.470	(113.177)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	119.715	116.966	2.749
Risultato Operativo	578	116.504	(115.926)
Proventi diversi	57.389	57.958	(569)
Proventi e oneri finanziari	(85.126)	(92.954)	7.828
Risultato Ordinario	(27.159)	81.508	108.667
Componenti straordinarie nette	2.097	(42.912)	45.009
Risultato prima delle imposte	(25.062)	38.596	63.658
Imposte sul reddito	26.961	34.707	(7.746)
Risultato netto	(52.023)	3.889	55.912

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.



Ambiente, sicurezza, salute

La società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

In particolare in data 27/11/2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, redatto internamente dal Responsabile della Sicurezza, il quale prevede una serie di adempimenti con scadenze prestabilite. Nel corso dell'anno 2012 si è provveduto ai relativi aggiornamenti a seguito dei nuovi servizi affidati. In particolare si è provveduto alla stesura del Documento obbligatorio di Valutazione del rischio di Stress da Lavoro Correlato, come da D. Lgs. 81/2008.

Investimenti

Nell'esercizio 2012 la società non ha fatto investimenti per immobilizzazioni immateriali, mentre gli investimenti per immobilizzazioni materiali ammontano a euro 11.453.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio in sede di predisposizione della R.P.A. per il 2013 vi segnaliamo il fatto rilevante sul fronte dei ricavi costituito dalla interruzione dell'operatività dei servizi detti in premessa, che è continuata nell'anno in corso, rispettivamente fino al 1° marzo per il servizio di assistenza al R.U.P. e fino al 6 aprile per il servizio di pulizia delle caditoie. Pertanto il quadro dei ricavi previsti presenta un'ulteriore riduzione (-46.278 euro) rispetto alle previsioni del 2012, che già scontava, come detto, una contrazione in confronto al 2011.

Vanno segnalati inoltre due fatti positivi: in primo luogo l'Amministrazione Comunale di Foligno ha mantenuto l'impegno di completare l'affidamento del servizio di Gestione dei Cimiteri, assegnando alla Fils spa anche la gestione del Cimitero Centrale e dei Cimiteri di Belfiore e di Fiamenga, cosa molto rilevante sia sotto il profilo economico che dell'immagine della società, e in secondo luogo è stato effettuato il servizio di montaggio e smontaggio delle plance elettorali e dei seggi per le elezioni politiche di febbraio. Fatti che in qualche modo hanno contribuito a migliorare il quadro dei ricavi.

L'Amministratore Unico ha continuato nell'opera di riorganizzazione della società secondo quanto esposto nella R.P.A. per il 2012, realizzando le seguenti azioni:

- a) Sono stati accorpati in una unica unità locale, in via dei Molini n. 20/A, i servizi di affissione, di controllo e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, il servizio di movimentazione documentazione e materiali di consumo e il servizio di supporto all'attività del Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione e/o il completamento delle opere di urbanizzazione a rete e di pavimentazione dei P.I.R. del centro storico e dei centri frazionali, per realizzare economie di scala ed avere un'unica funzione di responsabilità.



Si continua a evidenziare e sottolineare che per il servizio di assistenza al RUP permangono i problemi di temporaneità intrinseci all'oggetto del lavoro, che impongono di prevedere per tempo un possibile riutilizzo di questo personale.

- b) Nella R.P.A. per l'anno 2013 è stato previsto di riportare all'interno la funzione di elaborazione delle buste paga, con la conseguente eliminazione del consulente del lavoro esterno. Cosa che oltre a produrre risparmi nei costi fissi, determina un rilevante aumento della produttività relativa del settore amministrativo.
- c) Sul fronte del costo del personale va ricordato che con la firma presso l'Assessorato Regionale alle Attività Produttive, alla presenza della Direzione Territoriale del Lavoro, del Verbale di Accordo tra l'Amministrazione comunale di Foligno, la VUS spa, la Fils spa e le OO. SS., è stato riattivato il comando, cosiddetto difensivo, di n°7 dipendenti presso la sede operativa della VUS spa a Foligno fino al 31/12/2014, per l'effettuazione del servizio di pulizia delle caditoie stradali.

Cosa che consente di mantenere i livelli occupazionali nonostante la perdita del servizio e di recuperare il costo sostenuto per questo personale.

- d) Nei termini di legge è stata inviata alla VUS spa, insieme al Comune di Foligno, la disdetta del Contratto di Affitto dell'immobile sito in via IV Novembre, visto che giungerà alla sua scadenza naturale nel mese di ottobre 2013.

Con questo atto si intende creare le condizioni per l'alienazione di quell'immobile che non è strumentale all'attività della società, o almeno per l'adeguamento del canone di affitto, consapevoli che la depressione in cui versa il mercato immobiliare non depone certamente a favore della possibilità di trovare un acquirente.

Si è consolidato ulteriormente un buon rapporto con i tecnici comunali referenti, con i quali viene concordata periodicamente la programmazione del lavoro, definendo i tempi di esecuzione di ogni singolo servizio, ivi comprese le date di inizio e fine lavoro, tenendo conto della forza lavoro a disposizione della società. Ciò ha consentito di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e tecnologiche della società, mantenendo il ricorso alle assunzioni a tempo determinato nella stessa misura del 2011.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Foligno.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 2, punti 3) e 4) c.c.

Azioni proprie: non ricorre.

Azioni o quote possedute di società controllanti: non ricorre.



Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, si precisa che il 2013 si prefigura come l'anno in cui la società ha raggiunto la sua definitiva fisionomia produttiva, con l'affidamento del servizio di gestione di tutti i cimiteri. Permane il problema dell'esubero di personale indiretto, che va risolto individuando l'affidamento di un servizio con contenuto di lavoro impiegatizio, anche alla luce del fatto che il servizio di assistenza al RUP è, per sua intrinseca ragione, a termine.

Dal punto di vista economico l'anno 2013 sarà l'anno nel quale la vicenda relativa all'alienazione dell'immobile di via IV Novembre troverà la sua naturale definizione, con la vendita o con l'adeguamento del canone di affitto, cosa che influenzerà in maniera rilevante le scelte di natura finanziaria che il socio è chiamato ad adempiere.

Si continuerà, ovviamente a tenere sotto controllo l'andamento economico della società con bilanci di periodo trimestrali, in modo di verificare in tempo reale l'efficacia delle azioni messe in atto nei primi mesi del 2013 e di quelle che saranno attuate nel corso dell'anno. Ciò anche al fine di verificare la rispondenza con quanto previsto nella R.P.A. per l'anno 2013 e eventualmente apportare le necessarie modifiche.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società:

Unità locale, Via dei Molini 20/A Foligno ove sono localizzati: Ufficio Affissioni – servizio di controllo e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità – servizio di movimentazione documentazione e materiali di consumo – servizio di supporto all'attività del Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione e/o il completamento delle opere di urbanizzazione a rete e di pavimentazione dei P.I.R. del centro storico e dei centri frazionali.

DPSS - Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, comma 26, del D.Lgs. n.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), e alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, si rende noto che nel corso del 2012 non si sono verificate situazioni per le quali necessitava l'aggiornamento.

Destinazione del risultato d'esercizio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2012 così come propostovi. In ordine alla perdita d'esercizio vi invitiamo ad adottare i provvedimenti di cui all'art. 2447 del C.C.



Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico
dott. Stefano Mattioli

Il sottoscritto Dott. Stefano Mattioli in qualità di legale rappresentante dichiara la presente copia informatica conforme a quanto trascritto nei libri sociali della Società. Imposta di bollo assolta virtualmente tramite la CCIAA di Perugia autorizzata con provvedimento Prot. n.159194/01 del 22/11/2001 Ministero delle Finanze – Dipartimento delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Perugia.

**Bilancio al 31/12/2012**

Stato patrimoniale attivo	31/12/2012	31/12/2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. <i>Immateriali</i>	5.308	7.593
- (Ammortamenti)		
- (Svalutazioni)	5.308	7.593
II. <i>Materiali</i>	4.267.661	4.373.639
- (Ammortamenti)		
- (Svalutazioni)	4.267.661	4.373.639
III. <i>Finanziarie</i>		
- (Svalutazioni)		
Totale Immobilizzazioni	4.272.969	4.381.232
C) Attivo circolante		
I. <i>Rimanenze</i>	135.251	134.772
II. <i>Crediti</i>		
- entro 12 mesi	338.136	576.071
- oltre 12 mesi	338.136	576.071
III. <i>Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
IV. <i>Disponibilità liquide</i>	99.932	40.608
Totale attivo circolante	573.320	751.451
D) Ratei e risconti	10.273	11.130
Totale attivo	4.856.562	5.143.813



Stato patrimoniale passivo		31/12/2012	31/12/2011
A)	Patrimonio netto		
I.	Capitale	132.006	132.006
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III.	Riserva di rivalutazione		
IV.	Riserva legale		
V.	Riserve statutarie		
VI.	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII.	Altre riserve		
	Riserva straordinaria o facoltativa		
	Riserva per rinnovamento impianti e macchinari		
	Riserva per ammortamento anticipato		
	Riserva per acquisto azioni proprie		
	Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
	Riserva azioni (quote) della società controllante		
	Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni		
	Versamenti in conto aumento di capitale		
	Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
	Versamenti in conto capitale		
	Versamenti a copertura perdite		
	Riserva da riduzione capitale sociale		
	Riserva avanzo di fusione		
	Riserva per utili su cambi		
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-1	
	Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;		



Stato patrimoniale passivo	31/12/2012	31/12/2011
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982		
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413		
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.		
Altre...		
	-1	
	3.889	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. <i>Utile d'esercizio</i>		3.889
IX. <i>Perdita d'esercizio</i>	(52.023)	
Acconti su dividendi		
<i>Copertura parziale perdita d'esercizio</i>		
Totale patrimonio netto	83.871	135.895
B) Fondi per rischi e oneri	237.439	254.789
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	453.073	407.364
D) Debiti		
- entro 12 mesi	2.493.819	2.567.582
- oltre 12 mesi	1.587.222	1.777.222
	4.081.041	4.344.804
E) Ratei e risconti	1.138	961
Totale passivo	4.856.562	5.143.813

Conti d'ordine	31/12/2012	31/12/2011
----------------	------------	------------

- Rischi assunti dall'impresa**
 - Fideiussioni
 - a imprese controllate
 - a imprese collegate
 - a imprese controllanti
 - a imprese controllate da controllanti
 - ad altre imprese

Avalli

**FOLIGNO IMPRESA LAVORO SVILUPPO S.P.A.**

Bilancio Esercizio 2012

Stato patrimoniale passivo		31/12/2012	31/12/2011
	a imprese controllate		
	a imprese collegate		
	a imprese controllanti		
	a imprese controllate da controllanti		
	ad altre imprese		
<hr/>			
	Altre garanzie personali		
	a imprese controllate		
	a imprese collegate		
	a imprese controllanti		
	a imprese controllate da controllanti		
	ad altre imprese		
<hr/>			
	Garanzie reali		
	a imprese controllate		
	a imprese collegate		
	a imprese controllanti		
	a imprese controllate da controllanti		
	ad altre imprese		
<hr/>			
	Altri rischi		
	crediti ceduti pro solvendo		
	Altri		
<hr/>			
	2) Impegni assunti dall'impresa	100.000	100.000
	3) Beni di terzi presso l'impresa		
	merci in conto lavorazione		
	beni presso l'impresa a titolo di deposito o		
comodato	beni presso l'impresa in pegno o cauzione		
	Altro		
<hr/>			
	4) Altri conti d'ordine		
Totale conti d'ordine		100.000	100.000



Conto economico	31/12/2012	31/12/2011
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.096.916	2.279.286
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	57.389	57.958
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	57.389	57.958
Totale valore della produzione	2.154.305	2.337.244
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	164.741	206.315
7) Per servizi	206.179	211.851
8) Per godimento di beni di terzi	202.574	132.615
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	897.135	962.672
b) Oneri sociali	357.638	386.995
c) Trattamento di fine rapporto	77.102	80.823
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		12.000
	1.331.875	1.442.490
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.157	2.788
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	116.558	114.178
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	119.715	116.966
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(478)	(13.391)
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	71.732	65.936
Totale costi della produzione	2.096.338	2.162.782
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	57.967	174.462
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		



Conto economico	31/12/2012	31/12/2011
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	72	201
	<hr/>	<hr/>
	72	201
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	85.198	93.155
	<hr/>	<hr/>
	85.198	93.155
<i>17-bis) utili e perdite su cambi</i>		
Totale proventi e oneri finanziari	(85.126)	(92.954)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
	<hr/>	<hr/>
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
	<hr/>	<hr/>
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie	4.648	60
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
	<hr/>	<hr/>
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni		360
- imposte esercizi precedenti		
- varie	2.551	42.612
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
	<hr/>	<hr/>
	2.551	42.612
Totale delle partite straordinarie	2.097	(42.912)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	(25.062)	38.596
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	32.754	40.500



FOLIGNO IMPRESA LAVORO SVILUPPO S.P.A.

Bilancio Esercizio 2012

Conto economico	31/12/2012	31/12/2011
b) Imposte differite	(5.793)	(5.793)
c) Imposte anticipate		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	26.961	34.707
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	(52.023)	3.889

L'Amministratore Unico
dott. Stefano Mattioli



Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2012

Premessa

Signori Azionisti,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro 52.023,00.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 127/1991, in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, opportunamente integrati dai Principi contabili emanati dagli ordini nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri commercialisti, e modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione alla riforma del diritto societario. Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, conto economico e dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Ricorrendo le condizioni di cui all'art. 2435 bis del Codice Civile, il bilancio è stato redatto in forma abbreviata, tuttavia al fine di fornire una informativa più approfondita e ampia sull'andamento della gestione, si è ritenuto opportuno corredare il bilancio anche della relazione sulla gestione, seppur non obbligatoria.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono redatti in unità di euro.

E' stato adottato il metodo dell'arrotondamento per l'eliminazione dei decimali dalle poste contabili; il saldo delle differenze di arrotondamento dello stato patrimoniale è allocato nella voce "riserva di arrotondamento", mentre il saldo delle differenze di arrotondamento di conto economico è iscritto nelle voci "proventi straordinari/oneri straordinari" (E20/E21).

Per chiarezza di esposizione e per assicurare la migliore informativa di bilancio possibile, si precisa che nei totali delle tabelle della nota integrativa sono "memorizzati" arrotondamenti per adeguare gli importi complessivi ai saldi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.



La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale negli esercizi in cui ciò è avvenuto e sono stati ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.



Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Comprendono le attività materiali che, per destinazione, sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'impresa.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate considerati l'utilizzo, la destinazione e la durata tecnica-economica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: 1,8%
- impianti e macchinari: 12%
- attrezzature industriali e commerciali: 12%
- altri beni:
 - mobili e arredi: 7,2%
 - macchine ufficio elettroniche: 12%
 - autoveicoli: 12%

Le manutenzioni ordinarie non sono capitalizzate.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Tra le immobilizzazioni materiali sono presenti beni immobili rivalutati in base alla legge speciale n.185/2008. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di apposito fondo



svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Tra i ratei e i risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

La voce ratei e risconti passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il
- costo specifico.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.



Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono iscritte secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui, qualora esistenti, sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni esistenti, sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Attività

B) Immobilizzazioni

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 i seguenti prospetti riepilogano le rivalutazioni monetarie ed economiche effettuate dalla società:

- I. Immobilizzazioni immateriali:*** nessuna rivalutazione
- II. Immobilizzazioni materiali:*** rivalutazione immobili ai sensi del D.L. 185/2008

Immobili	Costo storico	Fondo	Valore	Rivalutazione	Rivalutazione
----------	---------------	-------	--------	---------------	---------------



		ammortam.	corrente	massima	effettuata
Ammortizzabili	-	-	-	-	-
Foligno via IV novembre 60,6%	1.030.154	107.660	1.491.972	569.478	500.000
Foligno via Cataleni	1.960.875	115.150	1.960.875	115.150	115.000
Totali	2.991.750	222.810	3.452.847	684.628	615.000

III. Immobilizzazioni finanziarie

La voce non ricorre nel presente bilancio

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
135.251	134.772	479

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
338.136	576.071	()

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	272.941			272.941
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	25.952			25.952
Per imposte anticipate				
Verso altri	39.243			39.243
Arrotondamento				
	338.136			338.136

Per l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo non è stato necessario accantonare ad apposito fondo svalutazione crediti alcuna somma, trattandosi principalmente di crediti verso il cliente Comune di Foligno.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2012 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).



FOLIGNO IMPRESA LAVORO SVILUPPO S.P.A.

Bilancio Esercizio 2012

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	272.941				65.195	338.136
Totale	272.941				65.195	338.136

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	99.932	40.608	59.324
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	
Depositi bancari e postali	93.914	32.231	
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	6.018	8.376	
Arrotondamento		1	
	99.932	40.608	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	10.273	11.130	(857)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 83.871 (€135.894 nel precedente esercizio). Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	83.871	135.894	(52.023)



FOLIGNO IMPRESA LAVORO SVILUPPO S.P.A.

Bilancio Esercizio 2012

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale	132.006			135.894
Riserva da sovrapprezzo az.				
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale				
Riserve statutarie				
Altre riserve				
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-1			
Utili (perdite) portati a nuovo	3.889			
Utile (perdita) dell'esercizio			(52.023)	
	135.894			83.871

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	132.006	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C			
Riserve di rivalutazione		A, B			
Riserva legale					
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve		A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo	3.888				
Totale	135.894				

Quota non distribuibile
Residua quota distribuibile

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
67.501	79.058	(11.557)

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Per trattamento di quiescenza	5.456	1.379		6.835
Per imposte, anche differite	73.603	46.050	58.986	60.667
Altri	175.731		5.793	169.937
Arrotondamento				
	254.790	47.429	64.779	237.439

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per oneri su debiti tributari legate a tardività nel pagamento.

**C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
453.073	407.364	45.709

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
TFR, movimenti del periodo	407.364	74.288	28.579	453.073

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2012, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
4.081.401	4.344.804	(263.763)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

La variazione negativa è stata influenzata dalla diversa e più appropriata imputazione che è stata data alla passività per imposte differite nel "Fondo per imposte differite", che nell'esercizio precedente era qui inserito per un valore pari ad euro 169.937; la variazione, depurata di tale interferenza, avrebbe assunto un valore negativo di euro 93.826, quale decremento dei debiti.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	379.877	1.587.222		1.967.098
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti	465			465
Debiti verso fornitori	263.659			263.659
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	852.733			852.733

**FOLIGNO IMPRESA LAVORO SVILUPPO S.P.A.**

Bilancio Esercizio 2012

Debiti verso istituti di previdenza	187.503		187.503
Altri debiti	809.582		809.582
Arrotondamento			
	2.493.819	1.587.222	4.081.041

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

La principale variazione nella consistenza della voce "Debiti tributari" è dovuta a debito per IVA e ritenute su reddito di lavoro dipendente.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2012 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	263.659				809.582	1.073.241
Totale	263.659				809.582	1.073.241

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Descrizione	Deb. non ass. da garanz. reali	Deb. assistiti da garanz. reali	Totale
Debiti verso banche	26.957	1.940.142	1.967.099
Acconti (ricevuti)	465	0	465
Debiti verso fornitori	263.659	0	263.659
Debiti tributari	852.733	0	852.733
Debiti vs ist. prev. e secur. soc.	187.503	0	187.503
Altri debiti	809.582	0	809.582
Totali	2.140.899	1.940.142	4.081.041

Le garanzie sono le seguenti:

- ipotecarie su Immobile siti in Foligno Via IV Novembre, per la quota parte del 60,6% di proprietà della FILS Spa, e su Immobile di via Cataleni;

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.138	961	177



Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine, valorizzati per un totale di Euro 100.000, esprimono l'impegno della società per l'obbligazione di acquisto della partecipazione in Logistica Spa in liquidazione, assunta nei confronti della Gepafin SpA. Si precisa che detta impegno è stato assunto successivamente alla garanzia ricevuta dal Comune di Foligno di copertura di tale obbligo.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	2.154.305	2.337.244	(182.939)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	2.096.916	2.279.286	(182.370)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	57.389	57.958	(569)
	2.154.305	2.337.244	(182.939)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	(85.126)	(92.954)	7.828

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	72	201	129
(Interessi e altri oneri finanziari)	(85.198)	(93.155)	(7.957)
Utili (perdite) su cambi			
	(85.126)	(92.954)	7.828

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	26.961	34.707	(7.746)



FOLIGNO IMPRESA LAVORO SVILUPPO S.P.A.

Bilancio Esercizio 2012

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Imposte			
Imposte correnti:			
IRES	32.754	40.500	(7.746)
IRAP	32.754	40.500	(7.746)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)			
IRES	5.793	5.793	
IRAP	5.793	5.793	
	26.961	34.707	(7.746)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 169.937.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate non sono state rilevate.

La composizione ed i movimenti della voce "Fondo per imposte differite" concernenti le differenze temporanee tassabili sono così rappresentati:

	IRES	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale	153.904	21.826	175.730
2. Aumenti			
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	5.073	720	5.793
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0
4. Importo finale	148.831	21.106	169.937

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

(Rif. Art. 2427, primo comma, n.22, C.c.)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)



La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate, con amministratori, sindaci e soci

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-*bis*, C.c.)

L'attività sociale è esercitata esclusivamente a favore del socio unico Comune di Foligno, e poste in essere a normali condizioni di mercato.

La società non ha posto in essere operazioni con dirigenti, amministratori e sindaci della società.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-*ter*, C.c.)

Come riportato nei conti d'ordine, la società ha in essere un accordo, non risultante dallo Stato Patrimoniale, nei confronti della Gepafin Spa per un totale di Euro 100.000, e relativo all'impegno della società per l'obbligazione di acquisto della partecipazione in Logistica Spa in liquidazione. Tale impegno, tuttavia, è stato assunto successivamente alla garanzia ricevuta dal Comune di Foligno di copertura di tale obbligo, e pertanto senza effetti sul bilancio della società.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-*bis*, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal collegio sindacale e dal Consiglio di Amministrazione:

- corrispettivi spettanti al collegio sindacale con funzioni di revisione legale dei conti, annuali: Euro 20.782.
- corrispettivi spettanti al Consiglio di amministrazione, annuali: Euro 30.096.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
dott. Stefano Mattioli



FOLIGNO IMPRESA LAVORO SVILUPPO S.p.A.

Sede in via Cataleni n. 14- 06034 FOLIGNO (PG)

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012

All'Assemblea dei soci della società FOLIGNO IMPRESA LAVORO SVILUPPO – FILS S.p.A.

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società "Foligno Impresa Lavoro Sviluppo – FILS S.p.A." chiuso al 31/12/2012. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della società "FILS S.p.A.". È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.
2. Confermiamo la rispondenza delle appostazioni di bilancio con le scritture e le risultanze della contabilità sociale, posto che le modalità di tenuta del sistema contabile consentono il raccordo tra i dati del bilancio ed i saldi contabili.
3. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione redatta dal collegio per l'esercizio 2011.

4. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società "FILS S.p.A." per l'esercizio chiuso al 31/12/2012, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.



5. Richiami di informativa che non costituiscono rilievi: il Collegio continua ad esprimere forte incertezza sulla continuità aziendale sulla base delle seguenti considerazioni:
- i ricavi della società dipendono esclusivamente dall'unico cliente, ovvero il Comune di Foligno; trattandosi di società ad intera partecipazione pubblica (*"inhouse"*);
 - il livello di indebitamento non appare più sostenibile, e sempre più impellente appare la necessità di un apporto patrimoniale e la dismissione degli asset non strategici.
6. La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della "FILS S.p.A.". È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

Il Collegio, esprime il proprio giudizio positivo di coerenza della relazione sulla gestione redatta dagli amministratori con il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, sulla base delle specifiche procedure previste, ad eccezione di quanto riferito al punto 5)

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. In particolare:
 - abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - abbiamo partecipato a tutte le assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, tenutesi queste fino alla nomina dell'Amministratore Unico, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso delle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, abbiamo ottenuto dagli amministratori e dall'organo delegato le informazioni sul generale andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico;
 - mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di



quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

3. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
4. Il Collegio rammenta che è stato nominato dall'assemblea ordinaria dei soci in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2011.
5. Nel corso dell'esercizio 2012 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce da parte dei soci, ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
6. Al Collegio Sindacale nell'esercizio 2012 non sono pervenuti esposti.
7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
8. Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2012, in merito al quale riferiamo quanto segue:
 - il capitale sociale è stato fortemente eroso dalla perdita di esercizio conseguita, tanto da ridursi al sotto del minimo legale stabilito per le società per azioni;
 - la situazione finanziaria presenta un livello di indebitamento, come evidenziato anche dagli indici di bilancio, che non appare sostenibile, anche per la presenza di asset non strategici che andrebbero dismessi;
 - in conseguenza di ciò, un intervento di ricapitalizzazione da parte del socio si rende assolutamente indispensabile quale presupposto per la continuazione, fermo restando che la società si trova nella situazione di cui all'art. 2447 del codice civile;
 - sotto il profilo economico, il volume dei ricavi nel corso dello scorso anno ha subito una flessione dell'8% che, seppur di livello assoluto non eccessiva, incide in maniera rilevante sull'azienda, in relazione alle caratteristiche proprie di una società di servizi dove i costi fissi – in particolare quelli del personale – incidono in maniera sostanziale; la sola politica di riduzione dei costi non è quindi in grado di riequilibrare l'andamento economico, se non supportata da un volume di ricavi sufficiente;
 - occorre peraltro rilevare come il negativo risultato economico sia stato determinato da fatti di natura straordinaria verificatisi nell'ultimo periodo dell'esercizio, che non hanno reso possibile operazioni di riequilibrio nell'immediato.
9. La Relazione Previsionale Aziendale (R.P.A.) redatta per il 2013 indica una serie di azioni che la società intende mettere in atto per conseguire un riequilibrio strutturale dei conti; alcune di tali azioni, correlate a mutamenti organizzativi, potranno essere attuate, mentre forti dubbi permangono sulle operazioni che sarebbero opportune per riequilibrare la situazione finanziaria (dismissione dell'immobile); correttamente l'organo Amministrativo ha solo rilevato nel piano tale esigenza, senza inserire - proprio perché aleatoria - l'operazione di dismissione tra quelle effettuabili nell'anno.



In ogni caso, la R.P.A. aziendale presentata non risolve i problemi strutturali, in quanto evidenzia una perdita, ancorché contenuta; di conseguenza, la continuità aziendale rimane ancora subordinata al conseguimento degli obiettivi economici e finanziari del piano, senza peraltro trovare una soluzione definitiva.

10. Sulla base di quanto espresso, il presupposto di continuità aziendale continua ad essere correlato ad una serie di incertezze tali da non poter esprimere un giudizio sull'esistenza del medesimo.
11. Il bilancio di esercizio è stato predisposto in conformità ai principi contabili nazionali, non essendo tenuta la società, ai sensi del D.Lgs. 28.2.2005 n. 38, all'applicazione dei principi contabili internazionali.
12. In merito ai criteri di valutazione del patrimonio netto, si rileva quanto segue:
 - le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, diminuite delle quote di ammortamento calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione;
 - le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore storico di acquisizione comprensivo di oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti;
 - gli ammortamenti sono stati calcolati, per la totalità dei beni, applicando le aliquote ritenute congrue a rappresentare l'effettiva residua possibilità di utilizzazione dei beni;
 - le rimanenze di prodotti finiti sono state rilevate al costo storico, applicando la metodologia Lifo;
 - i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo;
 - i debiti sono iscritti al valore nominale;
 - le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale;
 - i ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale;
 - il fondo trattamento di fine rapporto copre le indennità maturate dal personale in servizio a tutto il 31/12/2012;
 - i costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza, con la già accennata determinazione dei ratei e dei risconti;
 - le imposte sul reddito sono state appostate correttamente in linea con la vigente normativa fiscale; sono state iscritte imposte differite.



13. Lo Stato Patrimoniale ed il conto economico evidenziano le seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale:

Immobilizzazioni	4.272.969
Attivo circolante	573.320
Ratei e risconti	10.273
<i>Totale attivo</i>	<i>4.856.562</i>

Patrimonio netto	83.871
Fondi per rischi e oneri	237.439
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	453.073
Debiti	4.081.041
Ratei e risconti	1.138
<i>Totale passivo</i>	<i>4.856.562</i>

<i>Conti d'ordine</i>	<i>100.000</i>
-----------------------	----------------

Conto economico:

Valore della produzione	2.154.305
Costi della produzione	2.096.338
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	<i>57.967</i>

Proventi e oneri finanziari	- 85.126
Proventi e oneri straordinari	2.097
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>- 25.062</i>
Imposte	-26.961
<i>Risultato dell'esercizio</i>	<i>- 52.023</i>

14. Il bilancio d'esercizio al 31/12/2012 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.

15. Per quanto a nostra conoscenza gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ed hanno depositato la loro relazione nei termini ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

16. Gli amministratori, a norma dell'art. 2497 bis del c.c., non hanno rappresentato nella nota integrativa e nella Relazione sulla gestione i dati richiesti, in quanto la società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

17. La relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori fornisce una adeguata visione della situazione economica, finanziaria, patrimoniale, gestionale ed organizzativa della società, ed è coerente con i dati esposti in bilancio d'esercizio.

18. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi e suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

19. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2012, che evidenzia un risultato di perdita di euro 52.023.



A tale proposito il Collegio rileva che, essendo il capitale sociale ridotto ad una misura inferiore al minimo di legge per le società per azioni, ricorrono le condizioni di cui all'art. 2447, per cui l'Organo amministrativo deve convocare senza indugio l'assemblea per deliberare la riduzione del capitale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore a detto minimo, ovvero la trasformazione della società.

CONCLUSIONI

In base ai controlli effettuati ed alle informazioni assunte, il Collegio ritiene di esprimere un giudizio sul Bilancio, sulla Relazione sulla Gestione e sulla destinazione del risultato di esercizio, con i rilievi riportati nel corpo della presente relazione che, senza interventi urgenti e significativi da parte degli amministratori e dei soci, compromettono la continuità aziendale, in particolar modo con riferimento al rischio di liquidità legato alla struttura finanziaria della azienda.

Foligno, 10 aprile 2013

Il Collegio Sindacale:

Dr. Fernando Fucinese (Presidente)

Dr. Andrea Cicioni (membro effettivo)

Dr. Claudio Battistelli (membro effettivo)